


Tabella per la verifica dei requisiti, limiti ed obblighi inerenti al “Nido in Famiglia” e per l’individuazione dei relativi provvedimenti da applicare in caso di violazione

Fermo restando le sanzioni in materia penale, civile e amministrativa previste dalla normativa vigente, la violazione della disciplina inerente ai “Nidi in Famiglia” stabilita dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale comporta l’adozione di provvedimenti amministrativi, in capo al Comune (o, su delega all’Azienda ULSS) e/o alla Regione, precisati nella tabella sottostante:

Nido in Famiglia oggetto della verifica	Denominazione	
	Via/viale/piazza eccetera e numero civico	
	CAP	
	Comune	
	Provincia	
	Telefono	
	Indirizzo di posta elettronica non pec	
	Indirizzo di posta elettronica pec	
	Educatore titolare ¹	
	Coordinatore rete di Nidi in Famiglia ²	

Oggetto della verifica	Requisiti, limiti ed obblighi	Esito della verifica rispetto al possesso dei requisiti o al rispetto dei limiti, degli obblighi e degli impegni ³	Annotazioni	Provvedimento		Provvedimento per violazione già avvenuta nell’ultimo quinquennio	
				Comune o, su delega, Azienda ULSS	Regione	Comune o, su delega, Azienda ULSS	Regione
Spazi	<input type="checkbox"/> Agibilità ⁴ : <input type="checkbox"/> Civile abitazione in possesso di segnalazione certificata, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, in particolare dell’articolo 24. <input type="checkbox"/> Altro idoneo titolo giuridico inerente all’agibilità degli edifici, di seguito precisato (anche con la normativa di riferimento) ⁵ : _____ _____ _____ _____	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell’attività e cancellazione del “Nido in Famiglia” dall’elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall’Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell’attività.	Cancellazione del “Nido in Famiglia” dall’elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall’elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al “Nido in Famiglia”.	-	Cancellazione del coordinatore dall’elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell’ambito della rete “Nido in Famiglia” di riferimento.
	L’abitazione è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze dei bambini e che salvaguardia la salute e la sicurezza degli stessi. In particolare, l’ubicazione: 1. è coerente con le previsioni di cui ai documenti pianificatori, ai piani settoriali, ai piani viari e ai piani strettamente legati al territorio comunale (Piano di Assetto Territoriale Intercomunale - PATI, Piano di Assetto del Territorio - PAT, Piano degli Interventi - PI, Piano di zonizzazione acustica - PZA, Piani di lottizzazione);	<input type="checkbox"/> 0 % <input type="checkbox"/> 60 % <input type="checkbox"/> 100 %		Nel caso di 0%, adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell’attività e cancellazione del “Nido in Famiglia” dall’elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall’Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell’attività.	Nel caso di 0%, cancellazione del “Nido in Famiglia” dall’elenco tenuto dalla Regione, sospensione per 6 mesi del coordinatore dall’elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al “Nido in Famiglia”.	-	Cancellazione del coordinatore dall’elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell’ambito della rete “Nido in Famiglia” di riferimento.

¹ Inserire il “codice di iscrizione” al registro degli “Educatori di Nido in Famiglia”, tenuto dalla Regione del Veneto (ENIF...).

² Inserire il “codice di iscrizione” al registro dei “Coordinatori rete di Nidi in Famiglia”, tenuto dalla Regione del Veneto (CRNIF...).

³ Nel caso di punteggio percentuale, il 100% corrisponde al completo possesso dei requisiti previsti.

⁴ Apporre una crocetta in corrispondenza del riquadro scelto.

⁵ Per esempio, “Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che l’opera risulta iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967, ai sensi della L. 47/1985, in particolare dell’art. 40”.



	<p>2. tiene conto dei piani per la raccolta e il trattamento dei rifiuti (regionale e provinciale) e della distanza delle discariche per rifiuti urbani e per rifiuti speciali, di cui alla L.R. 3/2000 (art. 32);</p> <p>3. tiene conto dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti, di cui al:</p> <p>a. D.P.C.M. 8.7.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" (articolo 3);</p> <p>b. Decreto Ministeriale 29.5.2008 e allegato "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";</p> <p>4. se collocato in un complesso condominiale, non confligge col regolamento di condominio o con le deliberazioni assunte dal competente organo di amministrazione del complesso.</p>			<p>Nel caso di 60%, diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.</p>			
	<p>L'accesso e gli spazi interni sono predisposti ed organizzati in modo da assicurare adeguatezza e funzionalità consone all'età "prima infanzia", che si caratterizza per il passaggio del bambino da una completa dipendenza dall'adulto all'autonomia (soprattutto motoria).</p>	<p><input type="checkbox"/> 0 %</p> <p><input type="checkbox"/> 60 %</p> <p><input type="checkbox"/> 100 %</p>		<p>Nel caso di 0%, adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.</p> <p>Nel caso di 60%, diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.</p>	<p>Nel caso di 0%, cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per 6 mesi del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>	-	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>
	<p>Lo spazio destinato alla preparazione o allo sporzionamento dei pasti (se forniti dall'esterno) è dotato di attrezzature idonee a tale funzione e deve essere inaccessibile ai bambini. Nel caso di pasti preparati all'interno del "Nido in Famiglia", le modalità di acquisizione degli alimenti, di preparazione e di somministrazione dei pasti sono sottoposte alle norme igienico-sanitarie vigenti. Nel caso di pasti forniti dall'esterno, il fornitore dovrà rispettare le procedure HACCP, di cui ai regolamenti della</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>		<p>Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.</p>	<p>Sospensione per 6 mesi del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione.</p>	-	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>



<p>Comunità Europea numero 852/04, numero 853/04 , numero 854/04 e al D.Lgs. 117/05.</p>						
<p>Gli spazi utilizzati non sono interrati o seminterrati e, comunque, sono adeguatamente ventilati. Il rapporto aeroilluminante degli ambienti rispetta il D. Ministero della sanità 5-7-1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione".</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.</p>	<p>Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>	<p>-</p>	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>
<p>Sono previste le opportune vie di esodo, individuate in ragione del rischio equivalente alla collocazione abitativa.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.</p>	<p>Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>	<p>-</p>	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>
<p>Ci sono accorgimenti architettonici e di arredo, consoni alla civile abitazione, atti a prevenire ed escludere situazioni di pericolo per i bambini. I materiali, i rivestimenti, le finiture, gli arredi, gli impianti e le suppellettili sono adeguati e funzionali alle peculiarità della prima infanzia e garantire la sicurezza del bambino. È garantita la presenza di attrezzature, materiali e impianti (compresi quelli ludico educativi) conformi alla normativa specifica di settore e di sicurezza. I prodotti o materiali progettati o destinati, esclusivamente o no, ad essere usati ai fini di gioco devono essere rispondenti alle direttive europee in materia di sicurezza e conformi alle norme UNI EN 71-1:2018.</p>	<p><input type="checkbox"/> 0 % <input type="checkbox"/> 60 % <input type="checkbox"/> 100 %</p>		<p>Nel caso di 0%, adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività. Nel caso di 60%, diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.</p>	<p>Nel caso di 0%, cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per 6 mesi del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>	<p>-</p>	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>
<p>I materiali e i giochi, rispondenti alle direttive europee in materia di sicurezza e alle norme UNI EN 71-1:2018, sono limitati a quelli in uso nelle famiglie con bambini in età "prima infanzia". Gli oggetti e i materiali di uso comune nelle case sono quelli più rilevanti (per esempio pezze di stoffa di varia consistenza per stimolare la diversa sensorialità oppure prodotti alimentari per impastare).</p>	<p><input type="checkbox"/> 0 % <input type="checkbox"/> 60 % <input type="checkbox"/> 100 %</p>		<p>Nel caso di 0%, adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo</p>	<p>Nel caso di 0%, cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per 6 mesi del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione</p>	<p>-</p>	<p>Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.</p>



				di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività. Nel caso di 60%, diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".		
Utenza	Bambini da 3 mesi a 3 anni.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.	Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".	-	Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.
Capacità ricettiva	Fino a massimo 6 bambini contemporaneamente.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.	Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".	-	Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.
"Progetto psico-educativo, organizzativo-gestionale"	Nel "Progetto psico-educativo, organizzativo-gestionale": 1. è indicato il nominativo e i riferimenti del coordinatore con il quale l'educatore stipula l'accordo/convenzione; 2. sono presenti le tabelle nutrizionali e il menu, stabiliti secondo le indicazioni dell'Azienda ULSS di riferimento; 3. è previsto il "Piano di riordino e igienizzazione quotidiana degli ambienti"; 4. è precisato se è prevista la presenza di eventuale personale di supporto/collaborazione nella gestione del servizio.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.	Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, sospensione per un anno del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".	-	Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.
	Le misure contenute nel "Piano di riordino e igienizzazione quotidiana degli ambienti" sono attuate.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-



	È presente personale di supporto/collaborazione non previsto nel "Progetto psico-educativo, organizzativo-gestionale".	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-
	Il progetto psico-educativo ed organizzativo-gestionale è affisso all'interno della struttura e facilmente accessibile ai famigliari.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-
	Le variazioni giornaliere del menu sono pubblicate in una bacheca facilmente accessibile ai famigliari, rendendone nota la causa e conservando quelle degli ultimi 12 mesi.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente ⁶		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-
	Le date degli incontri con i famigliari sono pubblicate in una bacheca facilmente accessibile ai famigliari, con visto del coordinatore e con riferimento agli ultimi 12 mesi.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-
	Gli esiti del monitoraggio del lavoro educativo sono pubblicati in una bacheca facilmente accessibile ai famigliari, con visto del coordinatore e con riferimento agli ultimi 12 mesi.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.
	Gli esiti di valutazione di gradimento del servizio sono pubblicati in una bacheca facilmente accessibile ai famigliari, con visto del coordinatore e con riferimento agli ultimi 12 mesi.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Diffida per iscritto, consistente in un formale invito a uniformarsi, con assegnazione di un termine entro il quale provvedere e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	-	Sospensione temporanea dell'attività per la durata di 6 mesi, con prescrizione a conformarsi entro lo stesso lasso temporale e obbligo di verifica alla scadenza del termine.	Cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione alla terza condotta illecita sanzionata nell'ambito della rete "Nido in Famiglia" di riferimento.
Professionalità dell'educatore	Ai sensi del D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, l'educatore è in possesso di uno dei seguenti titoli: <ul style="list-style-type: none"> • Laurea triennale in Scienze 	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente ⁷		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e	Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione	-	-

⁶ Perché dichiara che non ci sono state variazioni.

⁷ Perché l'educatore è in possesso dell'attestato relativo alla regolarizzazione dell'operatore che, alla data del 16.2.2018, era privo dei titoli previsti dal D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, ai sensi del decreto numero 17 del 19.4.2018 del Direttore della Direzione Servizi sociali della Regione del Veneto.



	<p>dell'educazione (classe di laurea L19) a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e titoli equipollenti di cui al DM n. 270/2004;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari; • al 31 maggio 2017, titoli per operare nei servizi alla prima infanzia, ai sensi della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 e L.R. n. 32 del 23 aprile 1990. 			<p>cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.</p>	<p>dell'educatore dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>		
	<p>L'educatore è in possesso di⁸:</p> <p><input type="checkbox"/> attestato di idoneità per l'esercizio delle attività di "Educatore di Nido in Famiglia"</p> <p><input type="checkbox"/> attestato relativo alla regolarizzazione dell'operatore che, alla data del 16.2.2018, era privo dei titoli previsti dal D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 (ex-decreto numero 17 del 19.4.2018 del Direttore della Direzione Servizi sociali della Regione del Veneto)</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.</p>	<p>Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione dell'educatore dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".</p>	-	-
Impegni dell'educatore	<p>1. L'educatore è iscritto nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia", tenuto dalla Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività fino ad avvenuta iscrizione nell'elenco degli "Educatori di Nido in Famiglia".</p>	-	-	-
	<p>2. L'educatore responsabile del "Nido in Famiglia" ha presentato la dichiarazione di avvio dell'attività per il "Nido in Famiglia".</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività fino ad avvenuta dichiarazione di avvio dell'attività per il "Nido in Famiglia".</p>	-	-	-
	<p>3. L'educatore ha presentato la comunicazione annua, successiva alla dichiarazione di avvio delle attività, per il mantenimento o la rinuncia allo svolgimento dell'attività del "Nido in Famiglia".</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività fino ad avvenuta dichiarazione di avvio dell'attività per il "Nido in Famiglia".</p>	-	-	-
	<p>4. L'educatore ha stipulato l'accordo/convenzione con un coordinatore iscritto all'elenco regionale dei coordinatori di rete di "Nidi in Famiglia", il quale assume la responsabilità circa la dichiarazione di idoneità della unità d'offerta e del coordinamento della medesima.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in</p>	<p>Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione dell'educatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi</p>	-	-

⁸ Apporre una crocetta in corrispondenza del riquadro scelto.



				caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.	al "Nido in Famiglia".		
	5. Copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile verso terzi per le attività previste all'interno o all'esterno del "Nido in Famiglia".	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Adozione di provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dal Comune (o, su delega, dall'Azienda ULSS) nonché obbligo di verifica immediata, in caso di nuova comunicazione di avvio dell'attività.	Cancellazione del "Nido in Famiglia" dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione dell'educatore dall'elenco tenuto dalla Regione, cancellazione del coordinatore dall'elenco tenuto dalla Regione e decadenza dai benefici economici relativi alla gestione eventualmente concessi al "Nido in Famiglia".	-	-

Procedimento

Il Comune territorialmente competente o l'Azienda ULSS (su delega) svolge un'attività di controllo mirata a verificare la corretta applicazione della disciplina dei "Nidi in Famiglia", avvalendosi della "Tabella per la verifica dei requisiti, limiti ed obblighi inerenti al Nido in Famiglia e per l'individuazione dei relativi provvedimenti da applicare in caso di violazione".

L'attività di verifica viene decisa:

- dal Comune territorialmente competente o dall'Azienda ULSS (su delega), sulla base delle autonome determinazioni che adotta in relazione agli obblighi di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445, avente ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" (in particolare dell'articolo 71 "Modalità dei controlli") rispetto alla dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dall'educatore e dal coordinatore per l'avvio del "Nido in Famiglia" e per l'aggiornamento annuo del mantenimento allo svolgimento dell'attività;
- da parte della Regione del Veneto, sulla base dell'annuale "Piano delle verifiche" adottato dalla Regione, che stabilisce i "Nidi in Famiglia" che il Comune o l'Azienda ULSS (su delega) sottopone a controllo e che viene stabilito sulla base dell'elenco approvato dalla Regione entro il 31.8 di ogni anno⁹; una volta adottato il "Piano", la Regione comunica al Comune o all'Azienda ULSS delegata l'elenco dei "Nidi in Famiglia" individuati per il controllo, dal quale verranno esclusi quelli già verificati;
- da parte del Comune territorialmente competente o dell'Azienda ULSS (su delega) o della Regione del Veneto, su segnalazione motivata di altri soggetti pubblici e di privati.

Il procedimento si instaura con la contestazione scritta della violazione della disciplina di cui alla deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale e deve essere effettuata, da parte del Comune territorialmente competente o, su delega, dall'Azienda ULSS per il "Nido in Famiglia", entro 15 giorni dalla verifica della violazione.

La contestazione:

- deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto della contestazione e il provvedimento che si ritiene legittimo per la violazione riscontrata;
- deve contenere il termine, compreso tra 30 e 45 giorni, entro il quale l'educatore rappresentante legale del "Nido in Famiglia" può presentare le sue controdeduzioni.

Trascorso il termine per le controdeduzioni ed entro i 30 giorni successivi, il Comune o l'Azienda ULSS (su delega):

- nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute congrue e sufficienti, adotta il provvedimento di sua competenza; nel caso di cumulo di più violazioni, il Comune o l'Azienda ULSS (su delega) applicherà il provvedimento per la violazione più grave;
- nel caso in cui le controdeduzioni siano ritenute congrue e sufficienti, archivia il procedimento.

In entrambi i casi, il Comune o l'Azienda ULSS (su delega) comunica alla Regione del Veneto l'esito del procedimento, per l'applicazione, per quanto di competenza in capo alla Regione, dei provvedimenti previsti.

⁹ Ai sensi della deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale:

- il Comune territorialmente competente è tenuto:
 - all'aggiornamento annuale dell'elenco delle unità d'offerta "Nidi in Famiglia";
 - alla trasmissione del provvedimento di aggiornamento dei "Nidi in Famiglia" alla Direzione della Regione del Veneto competente;
- la Regione è tenuta all'approvazione dell'elenco regionale dei "Nidi in Famiglia", da adottarsi con decreto della Direzione regionale competente entro il mese di agosto di ogni anno.

